

LA MISSION IMPOSSIBLE DEL PROF TESTA A QUALCUNO PIACE FREDDA

L'editto del "missionario" emanato, con sconsiderato decisionismo, due settimane fa dal Commissario ha suscitato il più generale sconcerto fra i dipendenti e i ricercatori. Sugli aspetti di ipocrisia moralizzatrice, di inutile penalizzazione di chi lavora sul campo, di ulteriore burocratizzazione e -complessivamente- di nullo effetto positivo sui bilanci ENEA, abbiamo già scritto¹. Altri spunti ci risulta siano stati segnalati da singole UT o da gruppi di dipendenti che nei giorni scorsi hanno bombardato con interventi vari il "cerchio magico" dell'intelligence insediata al 5° piano di Lgt Thaon de Revel. Per quanto ci riguarda crediamo che l'unica risposta sensata da dare alle proteste o alle mail spedite (non certo alle cose scritte da noi di USB che sappiamo grammaticalmente indigeste al prof Testa) sia quella di ritirare la circolare *Prot ENEA/2014/63775/COMM*. Punto e basta. USB ritiene infatti che i gruppi operativi sui progetti, le strutture che portano avanti le attività, le unità che gestiscono fondi in gran parte provenienti da soggetti finanziatori esterni e in ogni caso procurati in virtù degli sforzi di ricercatori e tecnici, insomma tutti i soggetti bersaglio della circolare vadano rispettati nella loro maturità gestionale e che la loro autonomia -fattore decisivo di una forte capacità imprenditoriale- vada piuttosto salvaguardata dal rischio di tutele regressive e sghiate.

Di più USB ritiene che tornare indietro, ritirando la circolare, non possa che far bene al "buon nome" di questa ennesima release del commissariamento dell'ente peraltro molto votata alla comunicazione (nello stile renziano ci aspettiamo *tweet* tipo: *#statesereni #COMM.10*). Dire ad esempio, come è scritto nel testo, che "l'acquisizione di nuove commesse" possa essere risolta via internet con "il ricorso alle moderne tecnologie di comunicazione a distanza" (che si fa? se ne parla in videoconferenza, in chat o su una nuova pagina facebook predisposta *ad hoc*?) oppure "sottoporre a scrupolosa analisi delle esigenze" le "attività cosiddette di campagna" o ancora bacchettare l'intenzione del dipendente di legare giorni di ferie alle trasferte per lavoro, tutto ciò pensiamo sia frutto di una cultura molto discutibile a cui, lo ripetiamo, è bene mettere riparo.

Non sappiamo se il Prof Testa accoglierà i nostri suggerimenti vista la sua antipatia nei confronti di chi lo critica. In ogni caso invitiamo il suo staff, sempre preoccupato per ogni resa "d'immagine", a gestire con adeguata accortezza il rapporto con i media, perlomeno per i temi che riguardano la dignità professionale dei dipendenti. L'intervista radiofonica rilasciata a Radio Capital per celebrare la venuta di Bill Gates al Centro ENEA di Frascati in visita ai laboratori della cosiddetta "fusione fredda" (o LENR, come da qualche tempo è stata rinominata) in questo senso è infatti un pessimo esempio di quella nuova comunicazione del "lavoro ENEA" rivendicata dal commissario. Tralasciando alcune affermazioni discutibili sul futuro della fusione calda e fredda, a nostro avviso, è ben più inaccettabile avallare su un'emittente radio a larga diffusione di massa, una distorta e poco lusinghiera chiacchiera da bar sui ricercatori ai convegni manco fossero liceali "in gita scolastica". Questa cosa va al di là, e ben oltre, la qualità degli studi "e le sudate carte" di chiunque².

USB negli anni passati ha svolto un ruolo importante nella contestazione del commissario Lelli ma l'iniziativa di denuncia e di piazza del nostro sindacato è sempre stata motivata dalla necessità di far uscire l'Ente da una situazione di crisi prolungata riportandolo ad una condizione di "ente normale" con una direzione di "alto profilo scientifico". Non possiamo che confermare questa linea. L'ENEA non ha bisogno di un cambio di padrini politici (ieri Scajola, oggi Renzi) né ha bisogno di docenti universitari di gran lunga più portati a ricoprire altri ruoli.

25 Novembre 2014

¹ vedi: <http://ricerca.usb.it/#> (L'editto del missionario)

² vedi <http://www.capital.it/capital/radio/programmi/Capital-All-News/3713658/3760951> (Domanda: "lei ha emesso una circolare anti convegnite, quelle gite scolastiche che si fanno senza presentare documenti è vero.. poi magari c'è chi li presenta...". Risposta prof Testa: "ma insomma... le organizzazioni sono una cosa viva ma, se cambia il mondo esterno intorno a noi, dobbiamo cambiare anche noi.." stop fine della trasmissione)